

Arrivano i volontari della Fase 2 In 60mila nei parchi e sulle spiagge

Gli assistenti civici vigileranno per evitare assembramenti. Il ministro Boccia: «Reclutati tra i disoccupati» di Elena G. Polidori ROMA Ancora non è chiaro se verranno investiti anche di qualche ruolo pubblico vero e proprio (come, ad esempio, gli ausiliari del traffico), ma di sicuro svolgeranno un compito «per il Paese - sostiene il ministro Francesco Boccia - e per i comuni». E forse anche per loro stessi. Dopo il reclutamento di massa di medici e infermieri, ecco che in un momento in cui molti lavori sono 'scomparsi' a causa dell' emergenza e faticheranno a

ritrovare una strada per risalire, il governo lancia un bando per il reclutamento degli 'assistenti civici'. È una nuova figura professionale che avrà prossimamente un ruolo importante nei comuni, soprattutto quelli più piccoli, collaborando a far rispettare il distanziamento sociale nei parchi, nelle spiagge e nei locali ed anche per sostenere la parte più debole della popolazione. I sindaci li arruoleranno con questi obiettivi e saranno tutti volontari maggiorenni, parzialmente disoccupati, parzialmente disoccupati o di ammortizzatori sociali. La nuova figura professionale sarà a tempo, ossia riguarderà solo un periodo di tempo che è destinato a concludersi con la fine della Fase 2 come è stata dichiarato dal consiglio dei ministri con il primo Dpcm di Conte sul lockdown per Covid 19. Il bando di reclutamento sarà lanciato ad inizio di questa settimana ed è previsto che questi assistenti siano coordinati dalla Protezione Civile che indicherà alle Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale. Verranno impiegati anche per le attività sociali, come il



contrasto della movida o degli assembramenti, ma anche come steward per il controllo delle spiagge. L' accordo per il bando è stato raggiunto tra il ministro per gli Affari regionali e il presidente dell' Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Gli assistenti civici presteranno il loro supporto a titolo gratuito sino ad un massimo di tre giorni a settimana, e per non più di 16 ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Comune nel quale operano. Saranno coperti dall' Inail in caso di infortuni e avranno una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in caso di eventi che lo richiedano. Saranno poi ben riconoscibili dai cittadini perché indosseranno una casacca o un fratino con dietro la scritta 'assistente civico' e davanti il logo della Protezione civile nazionale, dell' Anci e del Comune in cui prestano il servizio. «Dopo le migliaia di domande di medici, infermieri e operatori socio sanitari, arrivate alla Protezione civile nel momento maggiore emergenza negli ospedali italiani, ora è il momento - ha spiegato il ministro Boccia - di reclutare tutti quei cittadini che hanno voglia di dare una mano al Paese, dando dimostrazione di grande senso civico». Il presidente dell' Anci ha poi ricordato: «Sono stati i volontari, con noi amministratori, a prendersi cura di chi aveva più bisogno nella fase del lockdown ed è ai volontari che vogliamo affidare le nostre comunità in questa nuova e complessa fase: quella in cui proviamo a convivere con il virus e impariamo a difenderci, anche tornando a una vita meno compressa dai divieti. Da questa emergenza possiamo uscire solo stando uniti e collaborando ognuno per la sua parte, con senso di responsabilità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.